

**Virus**

**Dopo il Covid  
ora arriva  
la minaccia  
della peste suina**  
Occhiuto a pag. 39

## Lotta all'epidemia

# Covid, il giallo della pillola tra affermazioni e smentite

► La Regione sostiene che Paxlovid è regolarmente in distribuzione

► Da Federfarma non arrivano conferme «Stiamo ancora aspettando la convocazione»

### SANITÀ

L'AQUILA Mentre continua a scendere la curva dei contagi Covid in regione, prosegue senza criticità la distribuzione nelle farmacie della pillola antivirale di Pfizer in Abruzzo, anche se per un primo bilancio bisognerà attendere ancora qualche giorno. Lo assicura Claudio D'Amario, direttore del dipartimento Sanità della Regione Abruzzo. «Abbiamo iniziato lunedì e al momento non riscontriamo criticità: dopo la partenza non mi sono arrivate segnalazioni, mi aspetto di vedere il numero di prescrizioni effettuate dalla prossima settimana», spiega D'Amario. La distribuzione del Paxlovid nelle farmacie abruzzesi, attraverso una ricetta del medico di medicina generale, è partita in un momento in cui la pandemia ha allentato la sua morsa in Abruzzo, dove si registra un calo dei contagi negli ultimi sette giorni pari al -25,3%, ma cresce sensibilmente l'occupazione dei posti letto Covid in terapia intensiva (pari

al 6,6,%) e resta alto il dato che riguarda i decessi: sono 24 le vittime in sette giorni, di cui 13 nelle ultime quarantotto ore. «Con questa tipologia di coda pandemica - sottolinea D'Amario - molte forme sono paucisintomatiche, quindi non sempre il medico prescrive un antivirale che non può essere assunto da tutti. Si seguono le indicazioni dell'infettivologo, attraverso indicazioni mirate, non tutte le persone sono eleggibili: se un cittadino ha un rischio di complicanze risulta più eleggibile di una persona che sta bene e non è a rischio».

### SIGLE

Le sigle sindacali delle farmacie pubbliche e private, intanto, restano in attesa di un incontro con la Regione, ma assicurano: «Siamo certi che avverrà a stretto giro». Alfredo Orlandi, segretario di Federfarma Abruzzo, sottolinea: «Come Federfarma è dai primi di maggio che non incontriamo la Regione: siamo

in attesa di un incontro che certamente - garantisce - sarà convocato a breve». Scendono i contagi, ma anche l'efficacia dei vaccini: «Le evidenze scientifiche internazionali dimostrano che la protezione vaccinale nei confronti della malattia grave inizia a calare dopo 120 giorni dalla somministrazione del booster», si legge nel nuovo monitoraggio della Fondazione Gimbe. Dal report emerge che in Abruzzo si è raggiunto il 14,4% di copertura delle quarte dosi per la platea delle persone immunocompromesse e il 6,9% per over 80, ospiti delle Rsa e fragili dai 60 ai 79 anni. Complessivamente i dati restano bassi: sono 12.257 le quarte dosi somministrate in Abruzzo, pari all'1,03% della platea immunizzata con la terza dose di vaccino



anti-Covid. In Italia si rileva un progressivo aumento del tasso di mortalità negli over 80, si legge nel report: «Questi dati - spiega il presidente della Fondazione **Nino Cartabellotta** - confermano oltre ogni ragionevole dubbio che aspettare l'autunno per effettuare la quarta dose con vaccini "aggiornati" è molto rischioso per le persone vulnerabili». Nella settimana dall'11 al 18 maggio sono 2.420 gli abruzzesi attualmente positivi per centomila abitanti, per una variazione del numero di casi pari al -18,6%, rispetto alla rilevazione precedente.

### IL BOLLETTINO

Il calo più importante per numero di contagi si registra nel Teramano (-22,6%), seguono il Pescara (-18,5%), il Chietino

(-17,4%) e l'Aquilano (-12,3%). Nonostante il calo i valori restano elevati e l'Abruzzo, ormai da oltre un mese, è la regione italiana con l'incidenza per centomila abitanti più alta a livello nazionale: in base all'ultimo aggiornamento il dato è pari a 568, nelle scorse settimane era superiore a mille. I nuovi contagi restano sotto quota mille, ma risulta in calo anche il numero di tamponi effettuati. Alla luce dell'ultimo bollettino regionale Covid, comunicato dall'assessorato alla Sanità guidato da Nicoletta Verì, sono infatti 1.497 i guariti e 944 i positivi emersi ieri, di età compresa tra 3 mesi e 99 anni. I nuovi casi sono emersi dall'analisi di 2.431 tamponi molecolari e 5.858 test antigenici, per un tasso di positività pari all'11,38%. Il totale dei contagi

dall'inizio dell'emergenza, al netto dei riallineamenti, sale a 398.941. Il bilancio dei pazienti deceduti registra 7 nuovi casi, di età compresa tra 68 e 92 anni, e arriva a 3.282: due vittime sono residenti in provincia di Chieti, una in provincia di Teramo, una in provincia dell'Aquila, mentre tre risalgono ai giorni scorsi e sono stati comunicati solo ieri dalle Asl. Gli attualmente positivi in Abruzzo sono 29.193 (-562). Sono 257 (-15) i ricoverati in ospedale in area medica, 12 (+1) quelli in terapia intensiva. A livello provinciale sono 296 i nuovi casi nel Chietino, 234 nel Pescara, 217 nel Teramano e 180 nell'Aquilano.

**Alessia Centi Pizzutilli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## NELL'ULTIMO BOLLETTINO SI REGISTRANO SETTE DECESSI, IN AUMENTO I RICOVERI NELLE TERAPIE INTENSIVE



Peso:37-1%,39-49%



Peso:37-1%,39-49%